

Martedì 24 giugno 1997

14 l'Unità2

LO SPORT

Ciclismo, Zulle potrà recuperare per andare al Tour

Il corridore svizzero Alex Zulle ha buone possibilità di prendere il via nel Tour de France il 5 luglio nonostante la frattura alla clavicola sinistra subita domenica nella caduta durante la sesta tappa del Giro di Svizzera. «L'abbiamo operato subito - ha detto il suo chirurgo - e l'intervento è andato in maniera soddisfacente. Zulle potrà ricominciare ad allenarsi fra tre o quattro giorni».

Olimpiadi 2004 «Prove tecniche» per le 5 candidate

Ultimo appuntamento a Losanna prima della decisione finale del 5 settembre. I rappresentanti delle 5 candidate alle Olimpiadi del 2004 si ritroveranno oggi nella città svizzera sede del Cio per una riunione. Due gli aspetti che saranno presi in esame: quello tecnico, con indicazioni sulla procedura del voto finale e sulla presentazione delle candidature, e quello legale.



Andrew Medichini/Ap

I Taleban afghani islamizzano anche lo sport

I Taleban afghani hanno annunciato misure per islamizzare lo sport: «Si domanderà agli spettatori - ha precisato il governo - di incoraggiare i giocatori intonando "Allah o Akbar" (dio grande) e di applaudire. Lo scopo dello sport è di incoraggiare la fraternità islamica e di non suscitare l'animosità». Il match sarà interrotto se coincide con l'ora della preghiera.

Mediterranei Il Settebello perde in semifinale

La nazionale italiana di pallanuoto è stata battuta in semifinale dalla Croazia per 6-5 (1-1; 3-0; 2-2; 0-2). Il Settebello ha quindi mancato un obiettivo non secondario in vista dei campionati del Mondo che si svolgeranno in Australia nel gennaio prossimo. Nell'incontro di ieri, bene soltanto Bencivenga, Giustolisi e Calcaterra. Duemila persone hanno assistito alla partita.

Mediterranei. Boxe, ribaltato il verdetto del ring e il presidente del Coni se ne lava le mani

Pescante mette KO l'oro di Fragomeni

Se Parigi val bene una messa, Roma 2004 vale certo una medaglia, e anche qualcosa di più. Peccato che con una medaglia, quella d'oro conquistata da Giacobbe Fragomeni ai Giochi del Mediterraneo, lo sport ufficiale si sia giocato un'altra fetta di credibilità consegnandola direttamente all'altare dell'opportunità, per non dire dell'opportunismo. La storia è di ieri, a Bari, dove si è consumato l'esproprio di un verdetto che Fragomeni, peso massimo azzurro, aveva conquistato sul ring battendo ai punti l'algerino Mohammed Benguisma. Il match, combattuto e in qualche caso equilibrato, aveva consegnato l'oro all'azzurro, all'algerino una serie di ricorsi «tecnici» basati sul fatto che il giudizio, come è regola da anni, passa attraverso un calcolo gestito elettronicamente.

Senza discussione, come tante per altro, ma sentenza «sul campo» cui lealtà sportiva e accettazione delle regole impongono di adeguarsi. È uno dei fondamenti di ogni sport, non soltanto del pugilato. Ma Benguisma e il suo clan *nun ce vommo stà*, come romanamente si dice. Alzano la voce, protestano e piangono, rifiutano il giudizio e reclamano la revisione del risultato che intanto ha celebrato il suo rito con tanto di inno e medaglia al collo del «vincitore». L'esposto si fa forte del fatto che i cinque giudici affermerebbero cose diverse dagli atti compiuti. A bordo ring dei dilettanti infatti, il celebre «cartellino» su cui si segnano i colpi dati e meritevoli di un punto, è stato sostituito da due pulsanti, uno rosso e uno blu corrispondenti ai due pugili. La scelta, collaudata, ha una funzione anti-combine, e il punto è valido soltanto se dei cinque, almeno tre giudici vedono e premiano contemporaneamente lo stesso punto.

Così è andata a Bari, e Fragomeni ha vinto grazie alla macchina che ha fedelmente registrato tutto. Così va da tempo nella boxe, e più, anche di fronte a proteste ben più feroci di quelle algerine, un verdetto è stato cambiato. Ieri sì, ma non a conferma che nulla è

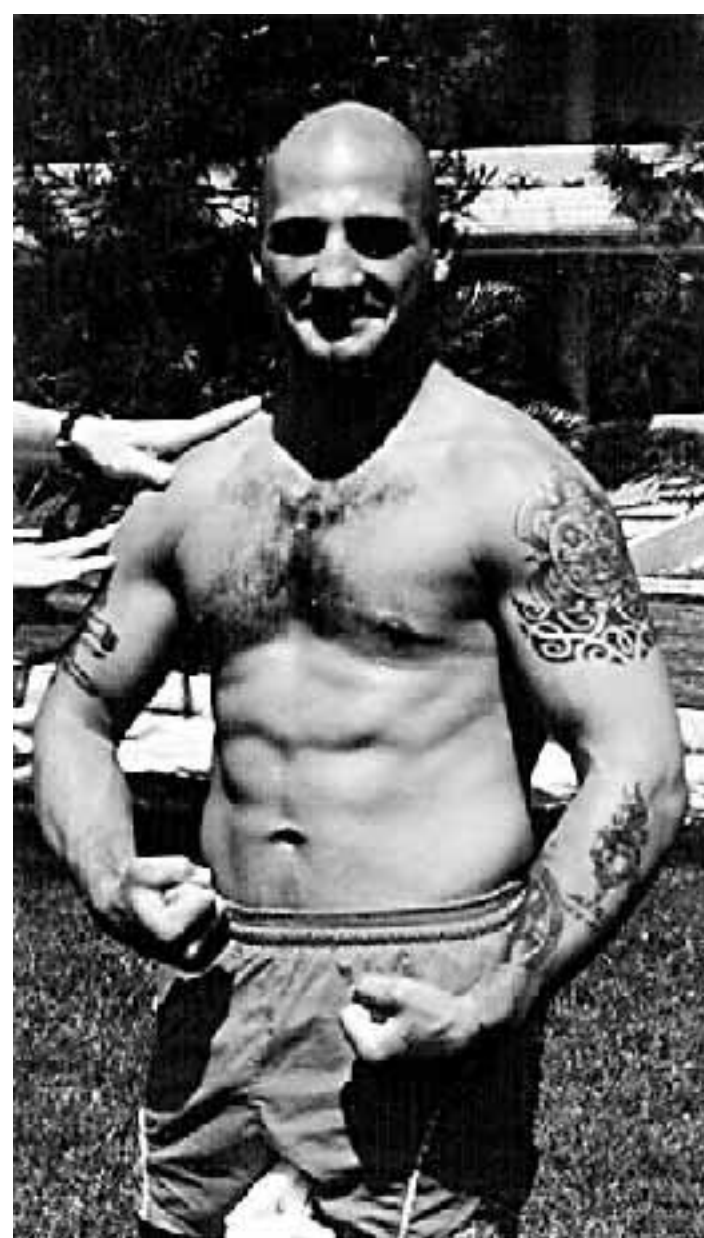
immutabile. Il «ribaltone», ancorché non accettato in coro dalla Federboxe italiana e dall'Aiba, l'organismo internazionale della boxe dilettanti, è avvenuto per «ragioni politiche», come sostengono i più e come dimostrerebbe la latitanza dell'unico italiano che poteva opporsi alla «spogliazione» dell'oro di Fragomeni. Mario Pescante infatti, membro dell'esecutivo dei Giochi del Mediterraneo che ha deciso la retrocessione dell'azzurro da vincitore a sconfitto, non ha partecipato alla riunione avallando così un'ipotesi che a Bari non sarebbe un segreto per nessuno. Chiudere un occhio oggi, è la tesi opportunista, non battersi per una medaglia ancorché legittimamente conquistata, servirebbe a non accendere gli animi di un Paese che, nella conta africana dei prossimi giorni per la candidatura di Roma all'Olimpiade del 2004, potrebbe avere un ritorno positivo.

Il sospetto non sembra peregrino. Di medaglie, a quei giochi sulle sponde dell'Adriatico, l'Italia ne ha vinte a pacchi. Meglio largheggiare che essere fiscali, è la filosofia. Ma la morale, per Fragomeni e per tutto il mondo della boxe già colpevolizzato e spesso sotto accusa per molti motivi, è il tradimento di regole ataviche come quella dell'accettazione del giudizio finale. «Torniamo sul ring, rifacciamo il match», ha urlato tra le lacrime Fragomeni. Potrebbe essere un buon metodo, ma è ovviamente impronunciabile anche se lo «scippo» legalmente costruito di una medaglia sudata a suon di cazzotti, dandole ma anche prendendole, meriterebbe ben altre analisi che non quelle strettamente normative cui si attacca il Coni che per salvare capra e cavoli chiede alla Federboxe di accettare la decisione che stravolge il verdetto ma chiede anche che a Fragomeni «venga riservato lo stesso trattamento previsto in caso di vittoria». Un pugno al cerchio e uno alla botte.

Giuliano Cesaratto

Il primato del ct Oliva oltre i «giochi» di potere

Gli azzurri del pugilato a Bari hanno fatto faville, sbancato i pronostici, ribaltato una tradizione negativa che durava da oltre vent'anni: cinque ori per la quadra guidata da Patrizio Oliva, l'oro olimpico di Mosca '80, cinque trionfi cristallini, compreso quello del peso massimo Giacobbe Fragomeni che ha avuto il torto di ribaltare sul ring una previsione scontata, quella che dava superfavorito e vincente l'algerino Mohammed Benguisma. Il match, a giudizio di cronaca, è stato equilibrato per gran parte dell'incontro disputato sulle cinque riprese: anzi sino al quarto round il nordafricano sembrava in vantaggio ai punti, ma l'ultima gli ha riservato la sorpresa di un italiano che trova le energie per una serie imparabile e per un colpo d'incontro che costa all'algerino il conteggio. L'Algeria a questo punto, già scottata dalla sconfitta di Assouf da parte di Molaro, reagisce scompostamente ma tutto fa credere che, raffreddati i bollenti spiriti, tutto finisca lì. Non è così. La protesta prende la via delle carte, dei ricorsi e delle trattative nei corridoi sinché approda al Comitato esecutivo dei Giochi, organismo che normalmente non mette il becco nelle faccende tecniche, solitamente gestite dalle federazioni di disciplina, in questo caso l'Aiba, l'ente mondiale cui è affiliata la Federboxe italiana e che governa il pugilato dilettantistico. Qui, tra lo sconcerto di tutti, si decide lo «storico» ribaltone.



Il pugile Giacobbe Fragomeni

I VIAGGI PER I LETTORI

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, LE CURIOSITÀ E I GRANDI MUSEI

L'ANELLO D'ORO. VIAGGIO NELLE ANTICHE CITTÀ RUSSE

(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma l'8 e il 22 agosto
Trasporto con volo Alitalia e Swissair
Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione L. 2.590.000 (supplemento partenza 8 agosto Lire 100.000)

Viso consolare L. 40.000
L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzel)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELL'INDIA DEL SUD

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 21 settembre e 5 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 17 giorni (15 notti)
Quota di partecipazione L. 4.470.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Bombay-Goa-Badami (Hampi)-Hospet (Belur-Halebid)-Mysore-Bangalore-Madras (Kanchipuram-Mahabalipuram)-Maurai-Periyar (Kottayam-Alleppey)-Cochin-Bombay/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati con aria condizionata, la sistemazione in alberghi a 5 e 4 stelle, la sistemazione in *guest house* statale a

Hospet, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

BERLINO LIPSIA DRESDA E PRAGA

GRANDI MUSEI DELL'EST EUROPEO E LA DIVINA MUSICA DI BACH
(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 13 luglio e il 23 agosto.

Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione L. 2.250.000. supplemento partenza da Roma L. 100.000.
L'itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemäldegalerie di Berlino, al Museum der Bildenden Künste di Lipsia, alla Gemäldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite delle città previste dal programma, una serata di musica babilonica a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.

Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de *l'Unità* esperto d'arte.

VIAGGIO NEL SUDAFRICA DI Nelson Mandela

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano il 1° agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 5.100.000
Tasse aeroportuali L. 45.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

L'itinerario: Italia/Johannesburg (via Francoforte) (Soweto-Pretoria)-Mpumalanga-Sabi Sabi (Parco Kruger)-Johannesburg-Cape Town (Capo di Buona Speranza)/Italia (via Francoforte)
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, in bungalow di categoria lusso nella riserva Sabi Sabi, la prima colazione all'inglese (eccettuata nella riserva), quattro giorni in mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua e di ranger nel Parco Kruger, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN NEPAL E IN TIBET

(minimo 15 partecipanti)
Partenze da Roma il 6 agosto e 6 settembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione:
settembre L. 5.200.000
agosto L. 5.900.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaido Naturalistic Park, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 12 luglio 9 agosto e 4 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione:
luglio L. 3.500.000
agosto L. 3.920.000
partenza di ottobre L. 3.520.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Pechino-Xiang-Shanghai-Nanchino-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

PRAGA

(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 14 agosto e 30 ottobre
Trasporto con volo di linea Swissair
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione:
agosto e ottobre L. 1.400.000 (supplemento partenza da Roma L. 40.000)
L'itinerario: Italia/Praga (via Zurigo) (Karlestejn-Konopiste)/Italia (via Zurigo)
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Holiday Inn (4 stelle), la mezza pensione (compresa la cena in battello), tutte le visite previste

dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO NATURALISTICO IN IRLANDA

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano il 22 giugno - 20 luglio - 10 e 31 agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione L. 2.400.000
Supplemento partenza luglio e agosto L. 100.000

Tasse aeroportuali lire 15.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Dublino (Wicklow-Wexford)-Waterford (Cork)-Baltimore-Killarney (isola di Skelling)-Limerich (Burren)-Dublino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e traghetti, il pernottamento in camere doppie in alberghi a 3 stelle, la mezza pensione, la visita guidata del Killarney National Park, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale irlandese di lingua italiana in Irlanda per tutta la durata del viaggio.



MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
E-MAIL: L'UNITA.VACANZE@GALACTICA.IT